

«Montagne Racconta»

Teatro – Musica – Incontri

Si terrà nelle giornate di venerdì 18 e sabato 19 luglio a Montagne, piccolo comune della Val Giudicarie vicino a Tione, la quarta edizione di “Montagne racconta”, festival di teatro, musica e incontri. Il programma della manifestazione è stato illustrato oggi a Trento nel corso di una conferenza stampa “Cultura Informa” dal sindaco, Michela Simoni e dalla responsabile artistica Licia Simoni.

Montagne racconta storie. Racconta immagini. Narra di luoghi, di vite, di viaggi e di bellezza. Una strada ripida per arrivare a Montagne. Uno sguardo aperto e dall'alto, una volta in paese. Due giorni di teatro. A luglio. Nel centro storico. E il bosco intorno. Il teatro come tramite, come incontro e come festa nell'era social e della crisi. Tra cambiamenti climatici e sfiducia nei confronti del futuro, Montagne ha scelto di raccontare con solennità e con gioia le grandi e piccole passioni umane: le storie sono come uno squarcio, sono una finestra su altri mondi, diversi e per questo affascinanti. Sono esperienza che passa di bocca in bocca. Scambio di conoscenza.

Colui che viene da lontano, ha molto da raccontare. Ha viaggiato, visto e toccato con mano ciò che sta “fuori”, ciò che è “altro”. Ma anche colui che vive intensamente la sua terra ha molto da raccontare. Ne conosce le storie e le tradizioni. Ne conosce l'impoverimento. Il narratore prende le sue storie dall'esperienza, dalla propria o dall'altrui, e le trasforma in esperienza di chi lo ascolta.

Il festival di Montagne è il qui ed ora del teatro. È presenza umana non filtrata, è contatto con spettatori in carne, ossa ed emozioni: all'ascolto. Perché ascoltare una storia è un'azione attiva, è ogni volta un atto di rivoluzione, è rottura dell'isolamento, rinnova il pensiero e scatena meraviglia. È un'esperienza comune, per un pubblico di età diverse, di diversa provenienza e vita, in un'unica avventura collettiva. Gli spettacoli, attraverso i suoni, le parole e le azioni producono una sorta di suggestione che perdura anche nei giorni successivi... Sono due giorni di stupore, di divertimento e di arte. Il festival non è rivolto a pubblici elitari, specialistici e ristretti ma nemmeno alla massa incosciente. È una festa, è un progetto culturale, è un luogo dove coltivare l'amore per la creatività e la ricerca.

È la **quarta edizione**. E abbiamo visto che sta crescendo l'attenzione nei confronti di questa manifestazione. Il festival si evolve: di anno in anno “aggiustiamo il tiro”, comprendiamo meglio la strada da percorrere e cerchiamo nonostante i pochissimi finanziamenti di dare qualità e corposità alle scelte e alle proposte degli spettacoli. Tutte le persone del paese contribuiscono affinché questa due giorni sia magica e intensa. E anche gli artisti, non appena giungono qui capiscono di trovarsi in un luogo diverso dai soliti teatri, percepiscono il lavoro intenso e allegro della gente che lo fa a titolo volontario e alcune volte si lasciano coinvolgere e li si può vedere, partecipi, a dare una mano o anche semplicemente occupati in una conversazione all'osteria...

Quest'anno ci sarà una **residenza** di due settimane alquanto particolare: un

laboratorio che coinvolgerà sei attori, sia trentini che di fuori provincia, e tre insegnanti d'eccezione. Lo scopo è quello di **produrre delle narrazioni** a Montagne, da presentare in anteprima al festival. Francesco Niccolini, drammaturgo esperto di narrazione, insieme al regista Roberto Aldorasi e all'attore Luigi d'Elia, aiuteranno in quindici giorni di prove a costruire e narrare negli angoli del centro storico, le storie che i giovani attori hanno pensato.

Altra novità importante è il **concorso fotografico: "Montagne racconta... in uno scatto"** che si svolgerà nei due giorni del festival in collaborazione con l'associazione IMA.G.E. Si tratta di cercare di catturare, in un massimo di tre fotografie a partecipante, ciò che si ritiene l'anima del festival. Per tutte le informazioni e iscrizioni vedere il sito: **www.montagneracconta.it**.

Sarà inoltre proiettato il documentario **"La transumanza della pace"** di Roberta Biagiarelli, che ha come protagonisti: Gianni Rigoni Stern, la comunità degli Allevatori rendeneri, la Comunità dei contadini - allevatori di Suceška (BiH) e le 48 manze e manzette di razza Rendena. È un documentario che Roberta Biagiarelli ha realizzato per raccontare il trasferimento e la consegna di quarantotto manze dalla Val Rendena (TN) alle famiglie di Suceška_Srebrenica (Bosnia-Orientale) e gli sviluppi sul territorio. Un'azione di solidarietà esemplare che prende avvio dalla professionalità e l'esperienza sul campo di Gianni Rigoni Stern per porre rimedio in modo concreto ai danni lasciati dalla guerra e per ripristinare le condizioni di una ripresa per una prospettiva del futuro agricolo di quelle comunità bosniache ancora oggi in grande difficoltà. Dopo la proiezione che avverrà sabato pomeriggio alle ore 17.30 **saranno presenti la regista e Gianni Rigoni Stern per un incontro con il pubblico.**

Nella mattinata di sabato 19 luglio, (con partenza alle 10.30 da Larzana, punto info del festival) sarà possibile partecipare alla **passeggiata con spettacolo** e pranzo al sacco. Lo spettacolo nel bosco **"La grande foresta"** di Francesco Niccolini e di Luigi d'Elia, interpretato da Luigi d'Elia, parla di un bambino, di suo nonno e di lupi... Per partecipare a questo evento sarà necessaria la prenotazione e verrà richiesta una quota di 5 euro per il pranzo.

Il resto del programma è davvero molto ricco. Venerdì 18 luglio il festival **partirà alle ore 18.00**, mentre sabato 19 luglio, per chi non parteciperà alla passeggiata, l'appuntamento è alle ore 14.00. Ci sarà Alessio Kogoj con la sua **Radio**, e **"Ufo"**, *fuori orario* con Silbrino. I **Bel e Pòc** suoneranno pezzi italiani degli anni '40. venerdì 18 luglio alle ore 21.00 ci sarà lo spettacolo di narrazione **"Sabbatico"** di Pino Petruzzelli, seguiranno i Rantegant Trio e **L'Ottalogo**, spettacolo concerto di farneticazioni scelte. Nicola Sordo sarà presente, nelle bellissime osterie aperte per l'occasione, con **"Musica per Osteria"**. E ancora Luciano Gottardi e i suoi **burattini** il sabato pomeriggio alle 15.30, Fabrizio Saccomanno e **"Iancu, un paese vuol dire"** alle 21.00. I **Plebei** chiuderanno narrando in musica e istigando danze...

Quest'anno ci sarà per i bambini uno spazio tutto loro, **"L'angolo dei bambini"** in cui si alterneranno laboratori, attività creative e di costruzione di giochi con Nadja Simeonova e lettura di storie con i Lettori della Chimera (dalle 14.00 di sabato 19 luglio). Sarà inoltre allestito uno **spazio nursery** per i genitori con bimbi piccolissimi.

Ad aprire il festival ci sarà il video "Per me... Montagne Racconta" realizzato da Oscar Frizzi, un ragazzo del paese con il pallino della fotografia e dei cortometraggi. Parole e pensieri di chi il festival lo conosce e lo ha vissuto, le persone di Montagne e non solo, raccontano le proprie impressioni intorno a questa manifestazione...

È soprattutto grazie alla collaborazione fra le associazioni di Montagne (Pro Loco, Le Ombrie, Pensionati, Cacciatori e VVF) e il Comune che il festival è possibile, è grazie a

questa sinergia che la qualità e la bellezza di questi due giorni si realizza.

Trento, 10 luglio 2014